



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 - 2022

COMUNE DI TURI

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	10
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	11
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	15
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	16
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	17
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	18
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	19
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	20
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	21
4.1) Le spese correnti	Pag.	22
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	23
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	24
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	25
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	26
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	27
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	28
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	29
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	30
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	31
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	32
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	33
11) Conclusioni	Pag.	35

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: invariata.
2. politica relativa alle previsioni di spesa: razionalizzazione di tutte le spese.
3. la spesa di personale: rispetto dei vincoli imposti dalla legge.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire destinata a spese di investimento.
5. politica di indebitamento: contrazione di un mutuo per la ricostruzione dei loculi del primo lotto del cimitero.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.050.974,52								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.373.353,84	7.358.470,77	7.312.470,77	7.312.470,77	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	10.125.401,90	9.271.258,41	8.226.184,59	8.236.598,76
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	708.024,13	601.229,98	354.166,55	354.166,55					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.502.995,27	1.937.551,21	1.069.136,18	1.069.136,18					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.025.308,67	1.957.778,66	1.745.000,00	1.545.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.326.401,63	2.571.532,78	1.745.935,00	1.545.035,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	17.609.681,91	11.855.030,62	10.480.773,50	10.280.773,50	Totale spese finali.....	14.451.803,53	11.842.791,19	9.972.119,59	9.781.633,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	906.585,85	602.315,89	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	614.555,32	614.555,32	508.653,91	499.139,74
							0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.579.701,76	2.339.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.591.833,07	2.339.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91
Totale titoli	21.095.969,52	14.796.557,42	12.819.984,41	12.619.984,41	Totale titoli	17.658.191,92	14.796.557,42	12.819.984,41	12.619.984,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.146.944,04	14.796.557,42	12.819.984,41	12.619.984,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.658.191,92	14.796.557,42	12.819.984,41	12.619.984,41
Fondo di cassa finale presunto	6.488.752,12								

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.050.974,52			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		9.897.251,96 0,00	8.735.773,50 0,00	8.735.773,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		9.271.258,41 0,00 1.111.387,13	8.226.184,59 0,00 1.234.874,59	8.236.598,76 0,00 1.234.874,59
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		614.555,32 0,00 0,00	508.653,91 0,00 0,00	499.139,74 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			11.438,23	935,00	35,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

O=G+H+I-L+M			11.438,23	935,00	35,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.560.094,55	1.745.000,00	1.545.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.571.532,78 0,00	1.745.935,00 0,00	1.545.035,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-11.438,23	-935,00	-35,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.382.234,73	224.267,73	110.736,12	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	195.932,46	303.972,00	286.522,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	305.151,53	945.626,33	152.720,88	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.423.406,56	6.948.626,55	7.166.484,37	7.358.470,77	7.312.470,77	7.312.470,77	2,678 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	404.521,93	466.847,15	900.987,58	601.229,98	354.166,55	354.166,55	-33,269 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	609.479,75	771.087,64	1.749.234,02	1.937.551,21	1.069.136,18	1.069.136,18	10,765 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.246.723,73	875.087,93	2.900.182,10	1.957.778,66	1.745.000,00	1.545.000,00	-32,494 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	240.000,00	0,00	602.315,89	602.315,89	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.206.082,44	1.134.603,76	2.273.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2,903 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.013.533,13	11.670.119,09	16.142.394,05	14.796.557,42	12.819.984,41	12.619.984,41	-8,337 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:

La legge di bilancio 2020 ha abrogato la TASI, unificandola con l'IMU, prevedendo contestualmente che, per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'art. 1, c. 169, della L. 296/2006, all'art. 53, c. 16, della L. 388/200 e all'art.172, c. 1 lettera c) del D.lgs. 267/2000 possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'anno, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Principali norme di riferimento	Art.1, comma 639, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (legge di Bilancio 2020) che ha unificato Imu-Tasi, cioè assorbimento della Tasi nell'Imu		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.00,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Eliminazione per gli anni 2020/2021 esenzione sugli immobili merce non utilizzati; Eliminazione esenzione come abitazione principale degli immobili posseduti da pensionati iscritti all'Aire		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si è tenuto conto nelle previsioni di quello che potrebbe essere presumibilmente il maggior gettito derivante da tali modifiche		

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

coerentemente con gli indirizzi del DUP si continua e si rafforza il recupero dell'evasione tributaria e si sono iscritte prudenzialmente le seguenti poste:

Descrizione	Cap.	Importo
Recupero evasione Imu anni precedenti	11/2	350.000,00
Accertamenti lotta all'evasione TASI	26/1	100.000,00
Accertamento lotta all'evasione tassa rifiuti	21	50.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento per cassa di Euro 894.381,12		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento per cassa di Euro 927.637,59		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote sono state confermate		

TASSA RIFIUTI – TARI:

L'art. 1, comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione. Con delibera n. 443 del 31/10/2019, ARERA ha approvato la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021, modificando rispetto al passato l'iter e le metodologie di predisposizione del Piano Economico Finanziario alla base della determinazione delle tariffe TARI. L'art. 57-bis del decreto n. 124/2019 ha introdotto il comma 863-bis alla legge n. 147/2013 fissando al 30 aprile il termine per l'approvazione di piani finanziari, tariffe e regolamenti Tari;

Per quanto sopra esposto si è ritenuto per la predisposizione del Bilancio di Previsione di confermare in via provvisoria l'assetto delle tariffe 2019, riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della Tari una volta disponibile il nuovo PEF.

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 1.371.006,55		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 1.488.204,64		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	2.105.272,75	2.105.272,75	2.105.272,75

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI - COSAP:

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160, dai commi da 816 a 847 ha introdotto il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. Pertanto per le previsioni 2021-2022 si è creata la posta del Canone Unico nel quale sono confluite le somme riferite all'imposta pubblicità, diritto pubbliche affissioni e cosap.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Si sono inseriti i dati messi a disposizione sul Portale della Finanza locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, per i dati non ancora disponibili si sono confermati i dati del fondo di solidarietà 2019 non modificando il peso della percentuale stimata con i fabbisogni standard, i dati sono come sempre provvisori.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.696.858,12	5.448.254,44	5.660.226,07	5.781.272,75	5.735.272,75	5.735.272,75	2,138 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.726.548,44	1.500.372,11	1.506.258,30	1.577.198,02	1.577.198,02	1.577.198,02	4,709 %
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.423.406,56	6.948.626,55	7.166.484,37	7.358.470,77	7.312.470,77	7.312.470,77	2,678 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: sono stati utilizzate le comunicazioni sulla pagina finanza locale

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: sono stati confermati i dati dell'anno 2019 per quel che riguarda il diritto allo studio e altri trasferimenti correnti, salvo gli aggiornamenti necessari;

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: sono stati verificati i titoli che attestano le somme dovute all'ente e verificati e confermati gli importi dell'anno precedente

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	404.521,93	466.847,15	900.487,58	600.979,98	353.916,55	353.916,55	-33,260 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	500,00	250,00	250,00	250,00	-50,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	404.521,93	466.847,15	900.987,58	601.229,98	354.166,55	354.166,55	-33,269 %

3.3) Entrate extratributarie

Il comma 816 della Legge di bilancio 2020 stabilisce che a decorrere dal 2021 i Comuni istituiscono il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.lgs..285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi

VENDITA DI SERVIZI: confermati i dati dell'anno chiuso e dai contratti e convenzione in essere

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: confermati i dati dell'anno chiuso e dai contratti e convenzione in essere

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: come da comunicazioni e apposita destinazione del comando di Polizia Urbana

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: sulla base delle comunicazioni dei responsabili di servizio

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	426.874,64	501.572,86	583.045,70	602.491,50	655.105,50	655.105,50	3,335 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	63.959,70	97.542,10	96.800,00	97.800,00	97.800,00	97.800,00	1,033 %
Interessi attivi	177,82	145,45	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	118.467,59	171.827,23	1.064.388,32	1.232.259,71	311.230,68	311.230,68	15,771 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	609.479,75	771.087,64	1.749.234,02	1.937.551,21	1.069.136,18	1.069.136,18	10,765 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.144.048,08	643.034,85	2.349.182,10	1.077.166,66	1.590.000,00	1.390.000,00	-54,147 %
Altri trasferimenti in conto capitale	11.047,29	128.714,25	418.000,00	725.000,00	0,00	0,00	73,444 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.360,00	0,00	0,00	612,00	0,00	0,00	100,000 %
Altre entrate in conto capitale	88.268,36	103.338,83	133.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	16,541 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.246.723,73	875.087,93	2.900.182,10	1.957.778,66	1.745.000,00	1.545.000,00	-32,494 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

come da programma delle Opere Pubbliche è stato previsto l'accensione di un mutuo per la ristrutturazione e costruzioni di alcuni loculi per il Cimitero Comunale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	240.000,00	0,00	602.315,89	602.315,89	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	240.000,00	0,00	602.315,89	602.315,89	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'Ente non si è avvalso dell'anticipazione di tesoreria.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.080.753,34	1.035.336,35	1.919.000,00	1.985.000,00	1.985.000,00	1.985.000,00	3,439 %
Entrate per conto terzi	125.329,10	99.267,41	354.210,91	354.210,91	354.210,91	354.210,91	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.206.082,44	1.134.603,76	2.273.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2,903 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	195.932,46	303.972,00	286.522,18	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	305.151,53	945.626,33	152.720,88	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	501.083,99	1.249.598,33	439.243,06	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	7.372.623,18	6.803.317,24	9.581.500,91	9.271.258,41	8.226.184,59	8.236.598,76	-3,237 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.892.298,59	713.217,52	3.709.218,87	2.571.532,78	1.745.935,00	1.545.035,00	-30,671 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	528.570,94	560.781,77	578.963,36	614.555,32	508.653,91	499.139,74	6,147 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.206.082,44	1.134.452,11	2.273.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2,903 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.999.575,15	9.211.768,64	16.142.894,05	14.796.557,42	12.819.984,41	12.619.984,41	-8,340 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Si prevede una riduzione della spese correnti di circa 3% a beneficio del risultato di amministrazione.

Diminuisce, in particolare, la spesa per interessi passivi grazie alla scadenza nel triennio di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.704.295,86	1.774.550,06	1.973.298,15	1.981.684,68	1.968.090,68	1.968.090,68	0,425 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	118.976,10	123.282,19	162.337,77	150.160,54	149.072,34	149.072,34	-7,501 %
Acquisto di beni e servizi	4.678.817,21	4.299.327,92	5.503.592,72	4.616.597,20	4.377.576,14	4.377.076,14	-16,116 %
Trasferimenti correnti	383.397,92	378.909,03	443.267,93	403.333,08	354.129,04	377.333,04	-9,009 %
Interessi passivi	158.111,12	146.269,27	50.158,53	42.093,00	43.080,89	38.818,84	-16,080 %
Altre spese correnti	329.024,97	80.978,77	1.448.845,81	2.077.389,91	1.334.235,50	1.326.207,72	43,382 %
TOTALE SPESE CORRENTI	7.372.623,18	6.803.317,24	9.581.500,91	9.271.258,41	8.226.184,59	8.236.598,76	-3,237 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Nel calcolo dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sono state considerate tutte quelle entrate che presentano rischi circa la loro concretizzazione e in particolare le posizioni oggetto di emissione di avvisi di accertamento per i tributi maggiori.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		95,00 %	90,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	Recupero evasione I.C.I. anni precedenti	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	2020	350.000,00	332.067,75	314.590,50	A
		2021	350.000,00	349.545,00	349.545,00	
		2022	350.000,00	349.545,00	349.545,00	
1.01.01.51.001	TARI	2020	2.105.272,75	704.603,21	667.518,83	A
		2021	2.105.272,75	741.687,59	741.687,59	
		2022	2.105.272,75	741.687,59	741.687,59	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI LOTTA ALL'EVASIONE TASSA RIFIUTI	2020	50.000,00	36.812,50	34.875,00	A
		2021	50.000,00	38.750,00	38.750,00	
		2022	50.000,00	38.750,00	38.750,00	
1.01.01.76.001	ACCERTAMENTI LOTTA ALL'EVASIONE TASI	2020	100.000,00	88.521,00	83.862,00	A
		2021	100.000,00	93.180,00	93.180,00	
		2022	100.000,00	93.180,00	93.180,00	
3.01.02.01.014	Proventi tariffari da serv. lampade votive (CAP.USC.10503/0)	2020	48.000,00	11.126,40	10.540,80	A
		2021	48.000,00	11.712,00	11.712,00	
		2022	48.000,00	11.712,00	11.712,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	2.653.272,75	1.173.130,86	1.111.387,13	
		2021	2.653.272,75	1.234.874,59	1.234.874,59	
		2022	2.653.272,75	1.234.874,59	1.234.874,59	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.892.298,59	633.346,42	3.619.218,87	2.311.381,28	1.671.100,00	1.471.100,00	-36,135 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	21.156,85	20.000,00	190.151,50	74.835,00	73.935,00	850,757 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.892.298,59	654.503,27	3.709.218,87	2.571.532,78	1.745.935,00	1.545.035,00	-30,671 %

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		95,00 %	90,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	2020	150.000,00	14.093,25	13.351,50	A
		2021	150.000,00	14.835,00	14.835,00	
		2022	150.000,00	14.835,00	14.835,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2020	150.000,00	14.093,25	13.351,50	
		2021	150.000,00	14.835,00	14.835,00	
		2022	150.000,00	14.835,00	14.835,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	368.030,80	383.036,65	394.660,90	394.660,90	394.660,90	394.660,90	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	160.540,14	177.745,12	184.302,46	219.894,42	113.993,01	104.478,84	19,311 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	528.570,94	560.781,77	578.963,36	614.555,32	508.653,91	499.139,74	6,147 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.080.753,34	1.035.184,70	1.919.000,00	1.919.000,00	1.919.000,00	1.919.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	125.329,10	99.267,41	354.210,91	420.210,91	420.210,91	420.210,91	18,632 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.206.082,44	1.134.452,11	2.273.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2.339.210,91	2,903 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU ANNI PRECEDENTI	350.000,00	350.000,00	350.000,00
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità	32.000,00	0,00	0,00
1.03.01.01.001	CONTRIBUTO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI IMMOBILI MERCI E IMBULLONATI	267.053,49	267.053,49	267.053,49
1.03.01.01.001	CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI (TRASFERIMENTI PER MINORE ADDIZIONALE IRPEF)	20.297,67	20.297,67	20.297,67
3.01.02.01.029	RILASCIO COPIE INCIDENTE STRADALE	1.100,00	1.100,00	1.100,00
3.01.02.01.030	SPESE SOPRALLUOGO PASSO CARRABILE E PUBBLICITA'	550,00	550,00	550,00
3.01.02.01.033	SPESE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE POLIZIA LOCALE	100,00	100,00	100,00
3.01.02.01.033	SPESE ISTRUTTORIA PASSO CARRABILE	200,00	200,00	200,00
3.01.02.01.035	ORDINANZA DIRIGENZIALE VIABILITA'	1.600,00	1.600,00	1.600,00
3.02.02.01.004	INTROITI DEL 50% SU SANZIONI AL CODICE STRADALE ART.142/12 TER ELEVATE SUL TERRITORIO COMUNALE DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	100,00	100,00	100,00
3.02.02.01.999	Proventi contravvenzionali violazione ai regolamenti e ordinanze sindacali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3.02.02.01.999	Recupero spese di notifica relative a sanzioni amministrative extra cds	200,00	200,00	200,00
3.02.02.01.999	Recupero spese di notifica relative a sanzioni amministrative (Cap.Usc.3103/7)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3.05.02.03.005	RIMBORSO DA SENTENZA N.5453/18 (U 10403/32)	850.901,03	0,00	0,00
4.02.01.01.001	Contributo ministeriale per efficientamento energetico art 30 del DL 34	90.000,00	90.000,00	90.000,00
4.03.12.99.999	Recupero somme da enel per interventi urgenti	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.646.602,19	738.701,16	738.701,16

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data dell'ultima comunicazione di dicembre.

Il contratto presenta le seguenti caratteristiche:

- IRS con Collar n. Contratto KS25190
- Cap: 6%
- Floor: 2%
- Collar: Nominale iniziale € 7.045.000,00;
- Inizio contratto 20.07.2005
- Termine contratto 29.09.2025
- Valore del Mark to Market al 31.12.2016 come comunicazione della banca risulta pari a € 429.940;
- Presunto esborso massimo in caso di smobilizzo: € 457.856;
- Capitale in vita: € 4.260.886,0 ;
- Esborso sostenuto nel 2017: € 100.046,21

Nell'apposito capitolo di bilancio è stato stanziato la cifra prudenzialmente stimata per il pagamento delle spese dello strumento derivato in essere.

L'avanzo accantonato accoglie l'apposito fondo per i rischi connessi all'operazione finanziaria.

A seguito della sentenza 5453/2018 che ha visto il riconoscimento delle ragioni dell'ente nel contenzioso in essere, con determinazione n.173 del 4/3/2019 è stata sospesa la delegazione di pagamento in essere con la tesoreria. In data 24/01/2020 la Banca Intesa Sanpolo Spa ha proceduto ad effettuare un bonifico presso la Tesoreria Comunale pari ad Euro 850.901,03 a titolo di capitale e interessi e a titolo di spese legali di soccombenza. Nel bilancio 2020, sono state incassate tali somme in entrata al capitolo 247/0 e in uscita al capitolo 10403/32 come accantonamento fondi da contenzioso, così come stabilito da sentenza.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	4.398.720,43
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	439.243,06
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	10.212.260,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	11.002.560,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.239,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.638,16
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	4.051.541,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	4.051.541,14

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	1.920.839,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	136.981,21
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.324.911,53
B) Totale parte accantonata	3.382.732,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	113.478,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	218.057,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	331.535,68
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	337.272,82
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio è in pareggio e in equilibrio; la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.

Il bilancio di previsione 2020/2022 è stato redatto ricercando come primo obiettivo la copertura finanziaria della spesa allo scopo di mantenere invariata la qualità/quantità dell’offerta dei servizi destinati alla Cittadinanza.

La riforma della contabilità, introducendo i principi legati alla armonizzazione contabile, richiede agli Enti di accantonare delle somme per evitare che entrate di dubbia esigibilità possano finanziare la spesa prima della loro effettiva riscossione. Tali fondi, sostanzialmente, trovano spazio e copertura finanziaria nell’ambito della spesa stessa.

Per quanto riguarda, le entrate tributarie, sulle cui difficoltà di riscossione, l’attenzione dell’Amministrazione Comunale resta massima, si provvederà ad emettere nel corso del 2020 avvisi di accertamento di imposte evase per più annualità in modo da tentare il recupero di somme evase nella misura massima possibile.

L’ammontare del debito in capo all’Ente è in costante diminuzione a causa delle prossime scadenze di vari prestiti contratti in passato.

Nel 2020 il Comune prevede di far ricorso ad un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione urgente di loculi cimiteriali.

Nel corso del triennio, in relazione alla programmazione, sarà esercitato un costante monitoraggio delle azioni previste volto alla verifica del reale ottenimento dei risultati auspicati e teso al raggiungimento del primario obiettivo di efficientamento della riscossione dei tributi e soprattutto della lotta all’evasione tributaria.